



# COMUNE DI GAVI

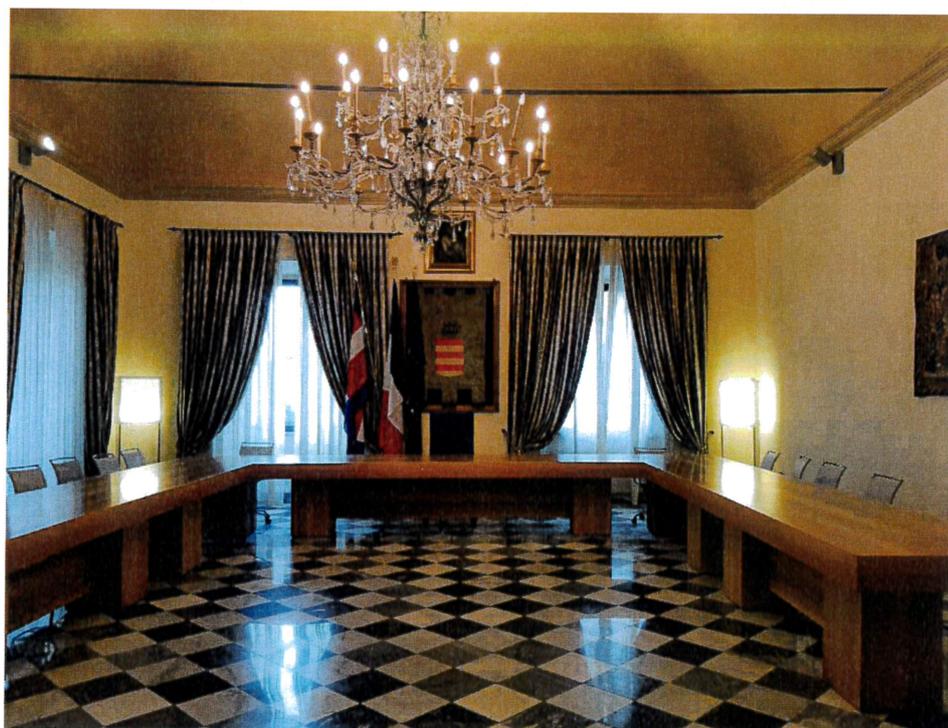
*Provincia di Alessandria*

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
NOTA INTEGRATIVA AL  
CONTO DEL BILANCIO 2020**

D.Lgs. 118/2011

# **CONTO DEL BILANCIO 2020**

## **Relazione della Giunta e Nota Integrativa**



## INTRODUZIONE

Il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, e precisamente l'art. 227 comma 2, così come modificato dalla lettera c) del comma 6 dell'art. 2 quater del D.L. 07.10.2008 n. 154 convertito in Legge 04.12.2008 n. 189, fissa al 30 Aprile di ogni anno il termine per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio precedente a quello in corso.

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, che introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili tra enti locali, regioni e enti del servizio sanitario nazionale, allo scopo di rendere omogenei i bilanci degli enti territoriali, ai fini del consolidamento dei conti pubblici, ha introdotto dal 2016 un nuovo piano dei conti e la contabilità economico-patrimoniale.

L'applicazione dell'armonizzazione contabile prevede una suddivisione delle entrate per titoli e tipologie e un'articolazione delle spese in missioni, programmi e titoli.

I risultati della gestione sono rilevati nel conto di bilancio, conto economico e conto del patrimonio.

Il **conto del bilancio** rileva i risultati della gestione finanziaria e viene a determinare, quale differenza tra i residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio, che potrà essere utilizzato per le finalità di cui all'art. 187 del T.U.E.L., ossia per la copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive, per il finanziamento di spese correnti in sede di assestamento e per il finanziamento di spese di investimento.

Il **conto economico** rileva i risultati della gestione economica (proventi e costi) e porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

Il **conto del patrimonio** evidenzia i dati iniziali e finali delle attività e passività patrimoniali, tenuto conto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 230 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dai principi contabili della contabilità armonizzata.

## RELAZIONE SUL RENDICONTO

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Si tratta di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

La presente relazione fornisce pertanto informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle determinate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla nuova contabilità armonizzata, compreso quello della competenza finanziaria potenziata, che prevede che le obbligazioni giuridiche perfezionate siano registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

## LO SCENARIO E LE MAVOVRE DI BILANCIO

L'esercizio 2020 è stato notevolmente influenzato dallo stato di emergenza sanitaria generato a seguito della diffusione pandemica del Covid 19, che ha determinato un *lockdown* nazionale con la chiusura generalizzata di attività non essenziali e delle scuole, al fine di contenere la diffusione del virus. Tale emergenza sanitaria ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia nazionale e ha determinato nuovi bisogni sociali, che hanno avuto inevitabili conseguenze sulla gestione dell'ente.

La politica fiscale adottata dall'ente nell'esercizio 2020 è stata volta al contenimento della pressione fiscale senza operare incrementi delle imposte e tasse.

Le aliquote IMU, che dal 2020 assorbe la TASI, come stabilito dalla Legge di Bilancio 2020 al comma 738, sono state determinate dalla somma delle aliquote precedentemente stabilite per la vecchia IMU e la TASI, senza pertanto apportare incrementi impositivi e precisamente: 4 per mille sull'abitazione principale (che rimane unicamente per gli immobili di lusso), 7,6 per mille per le abitazione (una per contribuente) e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori – figli): aliquota agevolata a condizione che la utilizzino come 1^ abitazione e che si rispetti l'art. 15 del regolamento comunale IUC e 10,6 per mille per le altre fattispecie impositive (secondo case, immobili commerciali ed aree fabbricabili).

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stata mantenuta allo 0,7%.

Riguardo le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) il Comune di Gavi si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, con l'approvazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 27.07.2020 ha provveduto ad approvare le tariffe Tari per il 2020, nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2019, e le riduzioni tariffarie direttamente collegate alla minore quantità di rifiuti delle utenze non domestiche che, a seguito dei provvedimenti legislativi intervenuti, sono state costrette a sospendere la propria attività durante il periodo emergenziale.

Le tariffe relative ai servizi sono state mantenute invariate e l'Ente nei periodi di chiusura dei servizi scolastici legati alla pandemia, non ha imputato costi agli utenti.

L'Amministrazione, in tale contesto, ha cercato di contenere le spese e l'indebitamento, mantenendo comunque i servizi essenziali per la collettività e promuovendo una politica di controllo delle evasioni tributarie e di recupero, per quanto possibile, delle entrate.

Le spese di investimento sono state effettuate nell'ambito delle capacità di spesa, attraverso l'accesso a contributi e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il quadro normativo di riferimento risulta in continua evoluzione, anche a seguito delle problematiche insorte a seguito della pandemia da Covid-19, ed il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato fissato dalla normativa, per il 2020, al 31 ottobre 2020.

## 1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il Comune di Gavi ha approvato il Bilancio di Previsione 2020\_2022 con deliberazione C.C. n. 15 del 30/12/2019

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	N	Data	
1	Provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri della G.C.	7	18/03/2020	Aggiornamento residui e variazione di cassa
2	Provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri della C.C.	3	08/04/2020	
3	Provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri della C.C.	7	08/07/2020	
4	Provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri della C.C.	11	22/07/2020	
5	Giunta Comunale	42	21/10/2020	Ratificata con delibera di C.C. n. 24 del 30/11/2020
6	Giunta Comunale	45	15/07/2020	Ratificata con delibera di C.C. n. 25 del 30/11/2020
7	Consiglio Comunale	26	30/11/2020	
8	Giunta Comunale	58	16/12/2020	Covid 19-Misure urgenti di solidarietà alimentare – non soggetta a ratifica
9	Giunta Comunale	64	30/12/2020	Covid 19-Misure urgenti di solidarietà alimentare – non

Oltre alle seguenti variazioni dei Responsabili dei Servizi:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	N	Data	
1	Responsabile del Servizio	40	13/08/2020	Variazione compensativa tra capitoli
2	Responsabile del Servizio	43	31/08/2020	Variazione compensativa tra capitoli
3	Responsabile del Servizio	46	09/09/2020	Variazione compensativa tra capitoli
4	Responsabile del Servizio	81	16/11/2020	Variazione compensativa tra capitoli
5	Responsabile del Servizio	104	21/12/2020	Variazione compensativa tra capitoli
6	Responsabile del Servizio	111	30/12/2020	Variazione di esigibilità

Si da atto che con provvedimento del Consiglio Comunale n. 26 del 30/11/2020 è stato dato atto del permanere degli equilibri in base di bilancio ai sensi art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e con l'applicazione dei criteri di "competenza finanziaria potenziata", è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 14.04.2021.

Per quanto concerne i residui attivi si è provveduto all'eliminazione di crediti sovrastimati, in quanto insussistenti. Gli altri crediti sono stati mantenuti, in quanto ritenuti esigibili, essendo stati emessi regolari avvisi di accertamento non impugnati ed essendo in corso le procedure di riscossione coattiva. Per i crediti di difficile riscossione e' stato comunque opportunamente costituito un fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, che confluisce nella quota accantonata nell'avanzo di amministrazione, che non potrà essere utilizzata, al fine di evitare possibili squilibri finanziari.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi, i singoli Responsabili dei servizi, hanno verificato i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

## 2. Equilibri di Bilancio

Il Conto di Bilancio 2020, propone le seguenti risultanze finali:

Entrate previsioni definitive	€.	13.025.396,94
Spese previsioni definitive	€.	13.025.396,94

Le entrate per partite di giro e servizi in conto terzi, titolo IX entrate e titolo VII della spesa, pareggiano in €. 1.548.000,00.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2020:

alle spesa corrente per	€.	81.940,96
alle spese di investimento per	€.	264.958,00

Mentre a consuntivo è stato così determinato:

da spesa corrente per	€.	119.027,38
da spese di investimento per	€.	328.276,29

a seguito di riaccertamento ordinario dei residui approvato con delibera G.C. n. 37 del 14/04/2021.

L'avanzo di amministrazione relativo agli esercizi precedenti, applicato al conto 2020 sulla base dei nuovi principi contabili, è stato pari ad €. 7.502,05 per spese correnti ed €. 264.958,00 per spese di investimento.

L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è stato assicurato come segue:

## COMUNE DI GAVI

### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	81.940,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.876.472,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	2.929.342,24
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	119.027,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	364.646,73 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>545.396,98</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.502,05 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.185,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE    O1 = G+H+I-L+M</b>		<b>520.714,03</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	131.918,81
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>388.795,22</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>388.795,22</b>

## COMUNE DI GAVI

### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	264.958,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	224.219,03
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	2.728.214,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.185,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.852.527,55
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	328.276,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1</b>		<b>68.772,56</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	5.000,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>63.772,56</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>63.772,56</b>

## COMUNE DI GAVI

### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA</b> <b>W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>589.486,59</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	136.918,81
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>452.567,78</b>
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>452.567,78</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		520.714,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	7.502,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	131.918,81
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>381.293,17</b>

## 2.1 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.528.710,22. Con la deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 272.460,05 così destinate:

Titolo	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO SPESE C/CAPITALE	LIBERO	TOTALE
TITOLO 1°	7.502,05				7.502,05
TITOLO 2°				264.958,00	264.958,00
					-
					-
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>272.460,05</b>
<b>AVANZO 2019</b>					<b>1.528.710,22</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>1.256.250,17</b>
<b>TOTALE AVANZO NON APPLICATO</b>					<b>1.256.250,17</b>

### RISULTATI DELLA GESTIONE

a) Il risultato della gestione di competenza è riassunto nella tabella seguente :

Accertamenti	7.176.152,43
Impegni	7.165.285,88
	10.866,55
Utilizzo avanzo di amministrazione	272.460,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	81.940,96
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	224.219,03
Avanzo di competenza	589.486,59

b) Il risultato d'amministrazione dell'esercizio è riassunto nella tabella seguente :

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2020			1.819.661,04
Riscossioni	623.695,60	5.350.815,04	5.974.510,64
Pagamenti	743.550,85	4.181.913,27	4.925.464,12
Fondo di cassa al 31/12/2020			2.868.707,56
Residui attivi	434.839,46	1.825.337,39	2.260.176,85
Residui passivi	203.248,12	2.536.068,94	2.739.317,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			119.027,38
Fondo Pluriennale vincolato per spese in Conto Capitale			328.276,29
Risultato di amministrazione al 31/12/2020 - AVANZO			1.942.263,68
Composizione del risultato di amministrazione 2020			
Parte accantonata al 31/12/2020			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			443.514,80
Fondo Indennità di fine mandato			518,81
Fondo restituzione Anticipo Liquidità D.L. 35/2014			253.423,63
Fondo rinnovi contrattuali			18.257,54
Fondo rischi e contenziosi			29.931,66
Fondo perdite partecipate			143.014,44
Totale parte accantonata			888.660,88
Parte vincolata			
Vincoli da norme di legge			182.727,95
Vincoli attribuiti dall'Ente			24.016,58
Totale parte vincolata			206.744,53
Parte destinata agli investimenti			170.190,78
Totale avanzo disponibile al 31/12/2020			676.667,49

**c) Il conto economico dell'esercizio finanziario 2020 presenta seguenti risultanze:**

Componenti positivi della gestione	4.035.190,78
Componenti negativi della gestione	3.591.229,34
Proventi ed oneri finanziari	-150.790,32
Proventi ed oneri straordinari	340.950,74
Risultato prima delle imposte	634.121,86
Imposte	43.317,39
Risultato dell'esercizio 2018	590.804,47

Riguardo al risultato di esercizio, pur se positivo nel suo complesso, ha influito negativamente la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, in particolare, la partecipazione del Comune di Gavi in CIT spa ha risentito della grave crisi che sta attraversando la società, il cui bilancio 2019, ha visto quasi azzerato il proprio patrimonio netto.

In positivo ha invece influito la sopravvenienza attiva derivante dall'iscrizione, nei documenti inventariali, della proprietà comunale all'interno del condominio Gavina, precedentemente non rilevata in quanto priva di movimentazioni finanziarie.

**d) L'inventario del patrimonio risulta essere aggiornato al 31/12/2020, mentre lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze:**

Immobilizzazioni	21.498.897,30
Attivo circolante	4.729.042,92
Ratei e risconti	30,00
Totale attivo	26.227.970,22
Patrimonio netto e riserve	7.043.756,47
Fondi rischi ed oneri	445.146,08
Debiti	6.590.675,25
Reati e risconti	12.148.392,42
Totale passivo	26.227.970,22
Totale passivo	26.227.970,22

Sia il conto economico sia lo stato patrimoniale tengono conto delle numerose modifiche normative e di interpretazione dei principi contabili, apportate da Arconet negli ultimi anni.

### 3. Analisi delle entrate

#### ANALISI DELLA ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, ossia la capacità di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Analizzando l'andamento delle entrate del 2020, si osserva che le **ENTRATE TRIBUTARIE** sono state accertate complessivamente in € 3.876.472,37.

Le riscossioni effettuate nel corso dell'anno relativamente alle entrate tributarie di competenza rappresentano una percentuale del 87,28% rispetto all'accertamento.

#### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2020, l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito riscosso risulta al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, determinata per l'anno 2021 al 22,43% dell'IMU base.

Al fine del calcolo del calcolo dell'Imposta, è stata confermata l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19, sono state introdotte delle misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti dalle chiusure imposte dal governo.

Per l'anno 2020 è stata abolita la prima rata dell'IMU per i possessori:

- di immobili adibiti a stabilimenti balneari, rientranti nella categoria D2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, ostelli della gioventù, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, dei bad and breakfast, dei residenze e dei campeggi, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Il D.L. 104/2020 ha integrato quanto già disposto dal D. L. 34/2020, prevedendo, sempre per l'anno 2020:

- all'art. 177 – Esenzione IMU alberghi e nel contempo una forma di ristoro per gli enti Locali per il mancato gettito della seconda rata dell'IMU dalle strutture ricettive e turistiche ;

- all'art. 181 – Cosap/Tosap ha previsto l'esonero dal pagamento di quota parte dei prelievi sull'occupazione di spazi pubblici con riferimento ai pubblici esercizi poi esteso anche agli operatori ambulanti.
- Esclusioni previste dal Dl. 104/20, art. 78, dalla base imponibile degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate).

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 12 del 27/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

**Il gettito dell'IMU ORDINARIA** per l'anno 2020 è stato di **€. 1.488.038,42**. Tale importo tiene conto delle ripercussioni sul gettito derivanti dall'emergenza sanitaria in corso e dalla conseguente crisi economico-finanziaria in atto.

Si riportano di seguito le aliquote deliberate per l'anno 2020:

<b>Fattispecie imponibili</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	<b>0,6%</b>
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30/12/1993, n. 557, convertito dalla legge 26/02/1994, n. 133	<b>0,1%</b>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	<b>0,1%</b>
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	<b>1,06%</b>

### **Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI**

Il presupposto della TARI, a norma dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

Il Comune di Gavi, per l'anno 2020, si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, stante il periodo di emergenza epidemiologica ancora in essere, e le difficoltà alla predisposizione del Piano Economico Finanziario, secondo il nuovo metodo ARERA, nei termini ordinari previsti;

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 27.07.2020 ha provveduto pertanto ad approvare le tariffe Tari per il 2020, nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2019, e riduzioni tariffarie direttamente collegate alla minore quantità di rifiuti delle utenze non domestiche che a seguito dei provvedimenti legislativi intervenuti sono state costrette a sospendere la propria attività durante il periodo emergenziale. In particolare per le utenze interessate da provvedimenti di chiusura totale, si è prevista una riduzione che abbatte la parte variabile della tariffa del 100%, commisurata agli effettivi giorni di sospensione dell'attività, dietro presentazione di apposita istanza.

Sono state inoltre confermate, con il Regolamento comunale, le agevolazioni già applicate per gli anni precedenti, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, con specifico

riferimento ad alcune categorie produttive particolarmente penalizzate dall'introduzione del metodo normalizzato.

Il gettito TARI viene indicato a bilancio per l'anno 2020 è stato di €. **793.180,76** al netto della quota per il Tributo Provinciale (TEFA) che viene riscosso congiuntamente alla TARI e che, in ossequio alla nuova impostazione di bilancio, viene iscritto tra i "servizi per conto di terzi".

Il gettito conseguito tiene inoltre conto delle agevolazioni concesse in materia di esonero dal pagamento conseguenti alle chiusure delle attività commerciali per Covid-19.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale all'Irpef è stata confermata nell'aliquota ormai consolidata nel tempo, pari allo 0,7%, a fronte di un gettito complessivo accertato di €. 434.797,11.

### **Trasferimenti statali**

**Fondo di solidarietà comunale:** per il 2020 è stato accertato in € **101.374,65**.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi € 400.072,84, di cui € 332.737,78 legati a ristori per l'emergenza sanitaria da Covid 19.

Di essi la somma di € 253.468,10 quale contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali è stata destinata a coprire minori entrate e maggiori spese legate all'emergenza pandemica. L'utilizzo di dette somme dovrà essere certificato in apposito rendiconto da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 Maggio 2021.

Tra i trasferimenti regionali viene evidenziato il gettito, correlato alla relativa spesa, relativo ad €. 204.224,99 dovuti ai ristori per autonoma sistemazione per gli sfollati dell'alluvione del 2019.

### **Entrate extratributarie**

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi, a fronte di tariffe confermate anche per l'anno 2020, sono state accertate negli importi ormai consolidati.

### **Oneri di urbanizzazione – finanziamento investimenti**

Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, previste sulla base della loro congruenza con gli strumenti urbanistici vigenti, vengono totalmente destinate al finanziamento di spese di investimento.

Per l'anno 2020 sono stati accertati €. 102.329,86=, la parte non impegnata nella spesa per investimenti, di €. 7.962,27, prudenzialmente, è confluita nel risultato di amministrazione tra le poste vincolate.

### **Entrate da indebitamento**

Nel 2020 non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

A fronte del rimborso delle quote per mutui già contratti, viene pertanto confermata la costante riduzione dell'indebitamento netto.

### **Gestione di cassa - anticipazione**

Il Comune, a scopo prudenziale, aveva indicato a Bilancio uno stanziamento minimale, anche in considerazione che la normativa vigente prevede tempi certi di pagamento, tuttavia non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

## 4. Analisi delle spese

### ANALISI DELLE SPESE

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia.

Per quanto riguarda le spese, si rileva che nell'esercizio 2020 gli impegni effettuati si riferiscono alle necessità operative ed al mantenimento dei servizi in essere, evitando splafonamenti e procedendo a regolari assestamenti con atti amministrativi contabili. Gran parte delle spese correnti costituiscono spese fisse (personale, acquisti legati al mantenimento dei servizi essenziali, canoni e utenze, interessi passivi, imposte e tasse, quote capitali di rimborso dei prestiti). La restante parte variabile è stata contenuta nel limite delle risorse disponibili, pur mantenendo in essere e cercando di migliorare i servizi offerti alla collettività.

Le **SPESE CORRENTI** collocate al titolo 1° risultano pari a € 2.929.342,24.

Esse sono state pagate per € 2.100.601,20 pari al 71,71%.

La spesa corrente è stata pertanto impegnata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e previsto
- Interessi su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di partecipazione ai servizi assistenziali erogati dal C.S.P.

altre spese di carattere continuativo necessarie per continuare a garantire l'erogazione dei servizi alla popolazione allo stesso livello di efficienza degli scorsi anni.

Personale: Il costo del personale deve essere contenuto nell'importo complessivo impegnato nel limite della spesa media del triennio 2011/2013.

Il trattamento accessorio è stato confermato negli importi percepiti o stanziati per l'anno 2019.

E' stata data applicazione al nuovo CCNL stipulato in data 21/05/2018 ed alle norme sulla vacanza contrattuale.

La spesa del personale è stata del 21,25% delle spese correnti, quindi ben contenuta nel limite di legge.

Si evidenziano i nuovi limiti e la capacità assunzionale ai sensi del D.M. 17/03/2020:

	2017	2018	2019
Entrate correnti ultimo triennio (tit. I, II, III Entrata) Dati da consuntivi approvati	3.489.026,92	3.544.823,89	3.876.472,37
FCDE A BILANCIO ASSESTATO 2020	55.200,00	55.200,00	57.400,00
Media Entrate al netto FCDE	<b>3.579.374,39</b>		

Dato atto che le **spese di personale**, calcolate ai sensi del DM 17/03/2020 e della circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019, come da ultimo rendiconto approvato (esercizio finanziario 2020) **sono pari a € 622.403,59**, e verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2020:  $622.403,59 / 3.579.374,39 = 17,39\%$  (**media entrate al netto FCDE**)

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	<b>17,39%</b>
VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM 17/03/2020	<b>27,20%</b>
VALORE SOGLIA TABELLA 3 DM 17/03/2020	<b>31,20%</b>

Si dà atto che il Comune di Gavi si pone sotto il valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 1 e pertanto, fatta salva la doverosa prudenza, è legittimato ad incrementare la spesa fino a detto limite.

**Mutui:** La spesa per il rimborso di mutui e prestiti è stata di €. 141.727,85 per interessi e di €. 349.309,83 per rimborso di capitale.

Nel 2020 non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

Viene quindi consolidata la progressiva riduzione dell'indebitamento netto del Comune.

Il limite di indebitamento (10%) previsto dalla normativa vigente risulta rispettato (art. 204 TUEL come da ultime modifiche) con una spesa per interessi pari a 4,06% circa delle entrate correnti (percentuale che scende al 3,72% se considerata la quota dei mutui rimborsati dal S.I.I.).

Prosegue inoltre il rimborso dell'anticipo di liquidità di cui al D.L. 35/2013, il cui Fondo indicato nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione, ammonta al fine 2020 ad €. 253.423,63.

I costi dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, piscina, trasporti, ecc.) sono indicati negli importi standardizzati.

I singoli stanziamenti attribuiti ai Responsabili dei servizi sono in linea generale confermati.

## SPESE PER INVESTIMENTI

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo cronoprogramma.

Per quanto, in particolare, atteneva agli investimenti, i dati di previsione 2020 possono sintetizzarsi secondo il seguente prospetto, tenuto conto di quanto segue:

- a) vengono riportati i dati di Previsione 2020, sia della competenza sia del residuo che del Fondo Pluriennale Vincolato, poiché, in considerazione della particolare natura delle opere di investimento, la cui realizzazione richiede, soprattutto per le opere pubbliche, le fasi della progettazione, finanziamento, appalto, realizzazione, nonché dell'osservanza delle regole della contabilità finanziaria degli EE.LL., l'opera pubblica impegna spesso vari esercizi finanziari;
- b) in ordine alle opere previste a residuo, si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 ed anche in ordine al mantenimento dei residui passivi;
- c) laddove si registra economia, è segnalato il motivo, quand'anche dovuto a mancata attivazione dell'investimento (contributo non concesso, mancata attivazione di mutuo, eventuale slittamento dell'attivazione all'esercizio successivo, etc.), e ciò tenuto conto delle regole in ordine al mantenimento dei residui di cui al precedente punto ovvero di re-inputazione ad esercizio successivo;
- d) si ritiene che gli obiettivi prefissati in sede di programmazione siano stati raggiunti con esito soddisfacente; va rilevato in proposito che il termine "realizzato" ha valenza effettuale, e non necessariamente giuridica, cioè prescinde dall'approvazione del C.R.E., ove previsto;
- e) le spese di investimento si sono indirizzate soprattutto alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che per la manutenzione di beni immobili, ed, in parte, per l'acquisto di strumenti ed attrezzature, ivi compresi i mezzi in dotazione, per rinnovazione e ampliamento della dotazione comunale, ai fini di assicurare e migliorare lo standard qualitativo dei servizi erogati dal comune, descritti ai punti precedenti;

In particolare si evidenziano alcuni interventi attuati nel 2020 ovvero in corso di realizzazione:

- 1) Manutenzione edifici scolastici - €. 191.460,00;
- 2) Opere di sistemazione versante del Forte €. 324.000,00;
- 3) Manutenzione cimitero del Capoluogo
- 4) Sistemazione del territorio Gaviese tramite accordo di programma del Terzo Valico;
- 5) Acquisto nuovo scuolabus
- 6) Acquisto immobili nuovo deposito comunale;

Tra le opere che si sono rese necessarie nel 2020, si devono evidenziare quelle relativi al ripristino e di sistemazione idrogeologica del territorio comunale, pesantemente colpito dagli eventi alluvionali dei mesi di Ottobre e Novembre 2019.

Tali interventi, realizzati tramite Ordinanze Sindacali, trovano completamento ed indicazione a bilancio con il relativo finanziamento da parte della Regione Piemonte, settore di Protezione Civile.

f) sono state realizzate, e comunque sono state avviate le procedure, per la realizzazione di opere programmate in anni precedenti al 2020;

g) Per la realizzazione di opere dello stesso genere, in parte sono stati anche utilizzati gli oneri di urbanizzazione, derivanti dalle concessioni e sanzioni edilizie.

Per i singoli interventi realizzati si rinvia ai documenti contabili.

## 5. Costituzione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2021-2023, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato provvisoriamente costituito a seguito variazioni di esigibilità che sono intervenute nel 2020, recepite con determinazione n. 111 del 30/12/2020 del Responsabile del Servizio Finanziario.

Si evidenzia che il riaccertamento ordinario, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 14 aprile 2021 tiene conto di quanto sopra, e quantifica in modo definitivo l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere a Bilancio, come segue:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	119.027,38	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	328.276,29	0,00	0,00
TOTALE	<b>447.303,67</b>	0,00	0,00

## 6. Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnata ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Il metodo scelto ai fini del calcolo dell'accantonamento è quello della media semplice.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE
1	1100	TARI
1	1110	TARES (annualità pregresse)
1	1125	RECUPERO DA ACCERTAMENTI TARI
1	1056	RECUPERO ACCERTAMENTI IMU
3	3080	RISCOSSIONE SANZIONI CDS
3	3310	Proventi da Concessioni di beni - Gestione piscina comunale
3	3340	Proventi da Concessioni di beni - Gestione centri sportivi
3	3360	Proventi da Concessioni di beni - Gestione canoni di locazione

Il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del FCDE è quello degli esercizi 2016-2020.

Il metodo utilizzato per la determinazione della media è quella del rapporto fra riscossioni e accertamenti nell'anno di riferimento per tutte le entrate considerate, con l'esclusione della TARI, per la quale vengono considerati anche gli incassi a residuo intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente, in considerazione del fatto che la seconda rata dell'imposta scade generalmente a ridosso della fine dell'esercizio, e quindi una parte rilevante degli incassi si manifesta nel primo periodo dell'anno successivo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

*Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020*

Descrizione entrata	Residui finali	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 419.673,24	€ 417.794,44
TARES	€ 5.708,36	€ 5.708,36
RECUPERO DA ACCERTAMENTI TARI		
RECUPERO DA ACCERTAMENTI IMU		
RISCOSSIONE SANZIONI CDS		
PROVENTI DA CENTRI SPORTIVI	€ 2.218,50	€ 2.218,50
GESTIONE CANONI DI LOCAZIONE	€. 22.183,39	€. 20.012,00
<b>€ 443.514,80</b>		

**7. Ulteriori elementi di valutazione****Personale dipendente dell'Ente, a tempo indeterminato, al 31/12/2020**

Personale in servizio al 31/12/2020

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D6	2	1
D4	1	1
D2	1	1
D1	1	1
C5	6	5
C4	1	-
C3	1	-
C1	4	3
C1 p.t. 50%	1	-
B6	1	1
B5	1	1
B1	1	1
TOTALE	21	16

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Segretario Comunale
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Segretario Comunale
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Sala Franco (convenzione / comando)
COMMERCIO-TURISMO	
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Bagnasco Pier Paolo
LAVORI PUBBLICI	Geom. Bagnasco Pier Paolo
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	
VIGILANZA	
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	
ANAGRAFE – ELETTORALE – STATO CIVILE	Sig.ra Bricola Cornelia

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 16

## Verifica condizioni di ente strutturalmente deficitario – parametri vigenti

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Allegato I) - Parametri comuni

<b>TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO</b>
--

COMUNE DI GAVI

Prov. AL

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	<del>X</del>
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>X</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>X</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>X</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>X</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>X</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>X</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>X</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>X</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>X</del>
--	----	--------------

Per quanto sopra indicato tutti parametri, attualmente in vigore, ne certificano il totale rispetto.

### **Garanzie prestate dall'ente**

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

### **Debiti fuori bilancio**

Il Comune di Gavi, nei mesi di Ottobre e Novembre 2019, è stato pesantemente colpito da eventi alluvionali che hanno portato all'emissione di n. 35 Ordinanze Sindacali per opere di ripristino di difesa idraulica e di regimazione acque e della funzionalità della viabilità comunale, per un importo complessivo di euro 2.310.843,00.

Dato atto che con delibera del Consiglio dei Ministri 14/11/2019, in G.U. n. 271/2019, è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio Alessandrino, tra cui il Comune di Gavi, poi esteso al territorio di diverse Regioni, tra cui il Piemonte, con delibera del C.d.M. 02/12/2019 in G.U. n. 291/2019, e che con successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 615 del 16/11/2019 e n. 622 del 17/12/2019, sono state disposte misure di sostegno per gli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Dato atto altresì che con Ordinanza Commissariale n. 3/A18.000/615-622 della Regione Piemonte hanno trovato finanziamento n. 31 Ordinanze Sindacali per un totale importo di euro 1.701.160,00 e che con provvedimento del Commissario Straordinario n. 4 del 24.06.2020, assunto con i poteri del Consiglio Comunale, è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio, ex artt. 191, comma 3, e 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, per l'importo complessivo di euro 1.701.160,00, giusto finanziamento con Ordinanza Commissariale n. 3/A18.000/615-622.

Dato atto altresì che con Ordinanza Commissariale n. 6/A18.000/615-622 della Regione Piemonte hanno trovato finanziamento ulteriori n. 3 Ordinanze Sindacali per un totale importo di euro 459.683,00 e che con provvedimento del Commissario Straordinario n. 5 del 01.07.2020, assunto con i poteri del Consiglio Comunale, è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio e che inoltre, con provvedimento del Commissario Straordinario n. 9 del 15.07.2020, assunto con i poteri del Consiglio Comunale, è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio riguardo all'Ordinanza Sindacale n. 83/2019, di euro 150.000,00, giusto finanziamento Regionale ai sensi L.R. 38/78 e determinazione Dirigenziale n. 1689 del 01/07/2020.

### **Vincoli di Bilancio (ex Patto di Stabilità)**

Si evidenzia che il Comune di Gavi, anche nel 2020, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) imposti con Legge 208/2015 e Legge 232/2016 e smi.

### **Elenco degli Enti ed organismi strumentali**

L'ente non ha alcun organismo strumentale.

## 8. Elenco delle partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

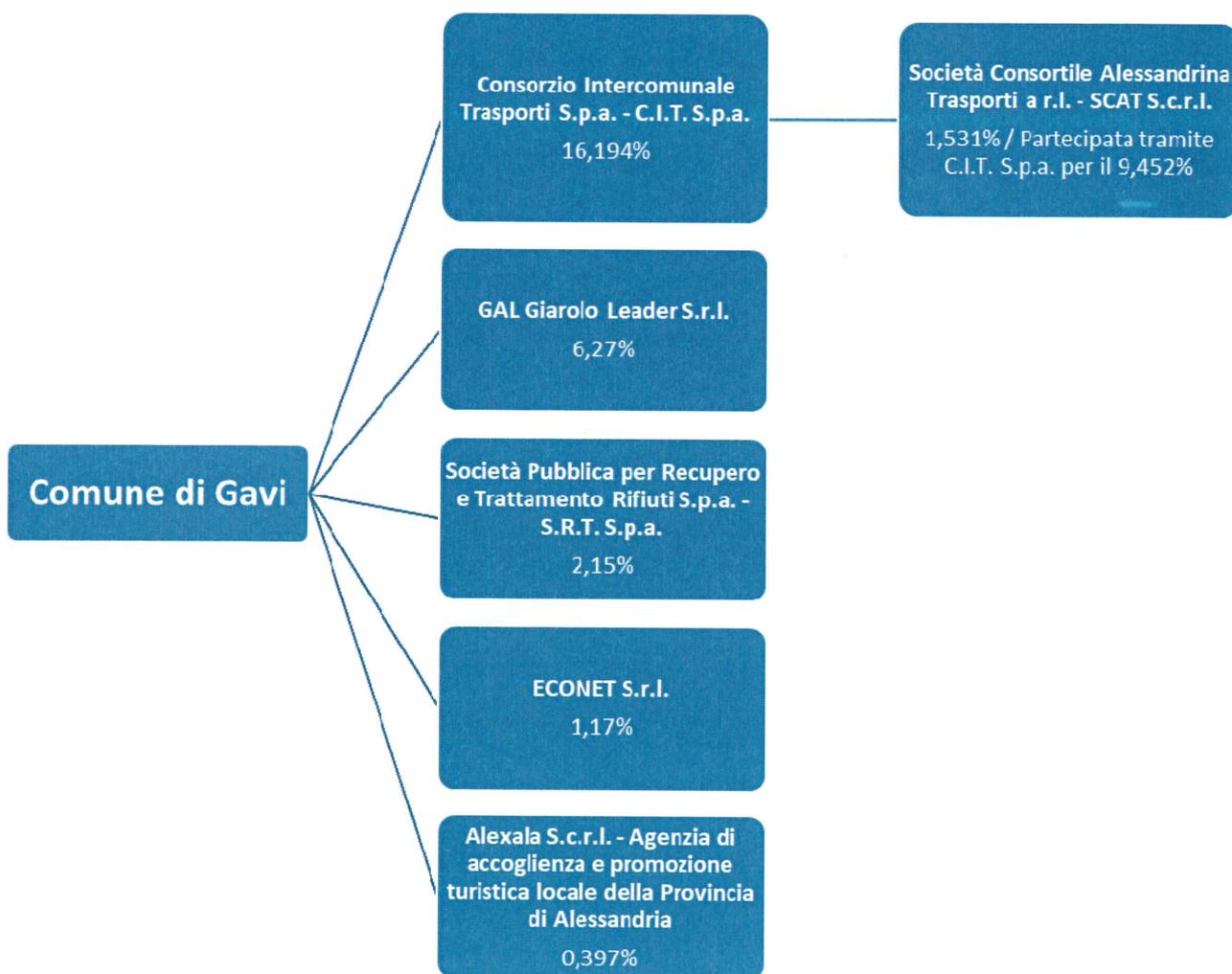
Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,17%	02103850067
3	CIT spa	Trasporto pubblico locale	16,194%	92000050069
4	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
5	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,397%	01765010069



Si evidenziano le gravi e perduranti difficoltà finanziarie e gestionali della società dei trasporti partecipata, CIT spa che, nonostante il progetto di risanamento approvato nel 2018, si protraggono ad oggi.

Si è pertanto reso necessario adeguare, prudenzialmente, il Fondo perdite partecipate ad €. 143.014,44.

Tale evento ha avuto anche un impatto negativo sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'Ente, con la necessità di forte ridimensionamento del valore della partecipazione in detta società.

Per quanto sopra, il Comune di Gavi, con atto del Consiglio Comunale n. 27 del 30/11/2020, ha deliberato di non procedere alla proposta di nuova ricapitalizzazione della Società.

## **9. Considerazioni finali e conclusioni**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo, laddove necessario, le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

## **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi che abbiano comportato l'obbligatorietà di apportare delle variazioni ai valori di bilancio, né altri eventi che abbiano determinato cambiamenti significativi nella gestione dell'ente.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il conto consuntivo dell'esercizio 2020 chiude quindi con un considerevole avanzo di amministrazione, pari a € **1.942.263,68**.

La gestione è stata mantenuta in equilibrio, cercando di contenere la pressione fiscale e limitare le spese alle sole risorse disponibili, senza creare nuovo debito, nell'ottica di una corretta gestione finanziaria.

Dell'avanzo di esercizio, larga parte è stata prudenzialmente accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, per far fronte ad eventuali squilibri che potrebbero determinarsi dal mancato incasso di tributi o crediti in sofferenza.

La quota di avanzo disponibile è pari a € 1.053.602,80, che potrà essere utilizzata, nel rispetto delle disposizioni del TUEL e della sana amministrazione.

Il conto di bilancio, come pure il conto del patrimonio e il conto economico sono stati redatti utilizzando criteri prudenziali, al fine di evitare possibili squilibri delle gestioni future.

Dall'analisi dei dati contabili dell'esercizio emerge comunque che gli obiettivi programmati sono stati di fatto raggiunti pressochè interamente, mantenendo i servizi in essere, con particolare riguardo agli interventi nel settore sociale, della pubblica istruzione, della manutenzione del patrimonio comunale e della viabilità, pur con tutte le criticità legate all'emergenza pandemica che ha contraddistinto l'esercizio 2020.